

i Personaggi

di Marina Rosati

PERUGIA

■ Anche due umbre nella classifica nazionale delle cinquanta donne più influenti in ambito tecnologico. Katia Sagrafena, co-fondatrice insieme al marito Luca Tomassini di Vetrya, azienda orvietana leader nel settore delle telecomunicazioni e Lucia Di Masso, amministratore unico di Serms, realtà ternana del mondo dell'aerospazio entrata far parte di **Umbragroup**, non ci credono ancora. Eppure, secondo la recente classifica di Inspiring Fifty, l'iniziativa europea a cura di Janneke Niessen e Joelle Pijters con la collaborazione di Microsoft che è arrivata anche in Italia, Katia e Lucia rispondono perfettamente a quel modello di donna che, con le sue conoscenze ed esperienze, ha dato un contributo al mondo dell'hi tech. Le "Inspiring Fifty" nostrane sono rappresentative di un ampio spettro di specializzazioni: dall'informatica al digital media, dall'e-commerce alla robotica, dall'ingegneria elettronica alle telecomunicazioni, dal design alla bioingegneria, dal biomedicale alla medicina, dalla farmaceutica alla matematica, fino alla filosofia, etica e discipline umanistiche che mai come ora sono legate alle materie STEM.

A loro non sembra neanche vero, abitate come sono a lavorare con entusiasmo ma nella normalità di Orvieto e Terni. "Sono onoratissima di questo riconoscimento - spiega Katia - . Ho avuto la fortuna di entrare nel mondo del lavoro in uno degli ambiti che in questi ultimi 30 anni hanno visto scandire le principali innovazioni. Mi piace molto l'ambito in cui lavoro così come mi piace questa nostra era così globalizzata ed iperconnessa". E se qualcuno dice che l'ambito tecnologico è poco

Katia Sagrafena co-fondatrice di Vetrya e Lucia Di Masso a capo di Serms sono state inserite nella classifica delle top cinquanta di Inspiring Fifty

Donne influenti nell'hi tech Ci sono anche due umbre



Tavola periodica vetrya

Innovazione a 360°
Sia Vetrya che Serms srl puntano sullo sviluppo delle nuove tecnologie



femminile per entrambe è la persona che fa la differenza. "Il mondo del lavoro è cambiato - spiega Katia - con tutte le dinamiche che lo connotano; occorrono nuove visioni e nuovi contributi. Visioni e contributi che però sono convinta scaturiscano dal valore della

persona, indipendentemente dal genere. Le giovani donne però dovrebbero avvicinarsi con più fiducia alle materie cosiddette

STEM perché proprio questo è l'ambito che può dare più possibilità di competere senza distinzioni di sesso". Stesso discorso anche per Lucia Di Masso che dall'avvio della azienda nel 2004, come spin off dell'università, ha fatto tanta strada dimostrando come le donne possano far bene. "L'ambito del quale mi occupo è effettivamente appannaggio degli uomini - sottoli-



Donne influenti Da sinistra Lucia Di Masso, co-fondatrice di Serms srl di Terni, azienda specializzata nel settore aerospaziale; accanto Katia Sagrafena che, insieme al marito, guida Vetrya a Orvieto

nea Lucia - ma di fronte alla professionalità anche i problemi iniziali si possono superare. I pregiudizi e le difficoltà vengono meno quando poi ci si misura con le capacità. E l'elenco nel quale anche io sono stata inserita dimostra come ci sia spazio per donne. Nella mia vita - aggiunge - posso infatti dire di aver incontrato tante colleghe brave e capaci". Quella di Lucia è una carriera imprenditoriale, nata in ambito accademico che in

poco tempo si è aperta al mondo. "La Serms è presto cresciuta - spiega nel dettaglio la Di Masso - facendo servizi per le aziende dell'aerospazio; andando a testare gli apparecchi meccanici degli aerei, la componente di settore che viene provata da noi in condizioni termiche estreme per validarne la resistenza". Poi l'ingresso

in **Umbragroup**, la realtà fognate leader in questo ambito, ha dato quel valore aggiunto alla Serms e, quindi anche al lavoro di Lucia. Che come Katia, è prima di tutto una mamma. "Ho una famiglia speciale - sottolinea la ternana - perché mio marito mi sostiene, comprendendo le difficoltà di un impegno lavorativo notevole. E poi ho una figlia di 14 anni Costanza che, ora ormai grandicello, è un po' più indipendente". Anche Katia non si può lamentare: una famiglia speciale la sua con un marito come Luca Tomassini con il quale condivide tutto, a partire dal lavoro. Fianco a fianco hanno costruito una realtà forte, solida e apprezzata oltre i confini nazionali. Con loro le figlie Alice e Vittoria di 19 e 24 anni. C'è infine un ultimo aspetto che accomuna le due imprenditrici umbre: lo staff giovane, affiatato, professionalmente preparato che agevola il loro compito di manager.

